



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA APRILE 2024

IMMAGINI E UTOPIE

Il cinema ideale

SUZANNE CIANI

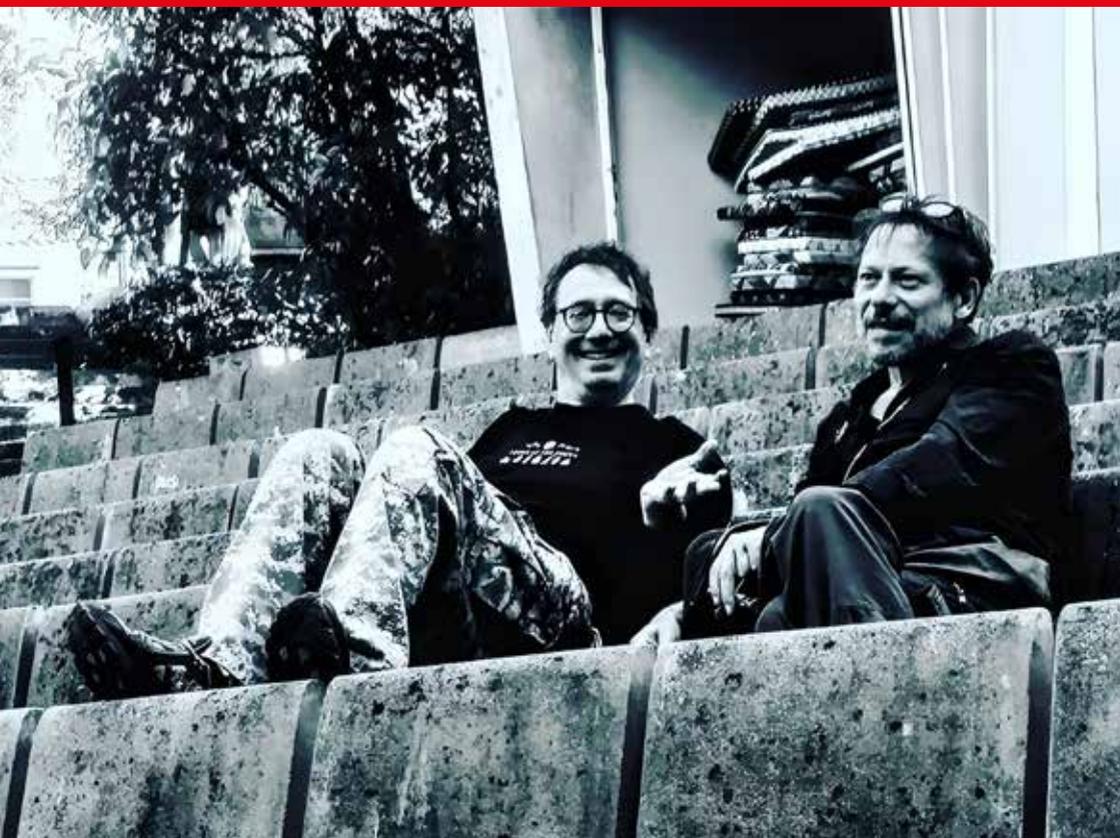
Live Concert and Scores

39° LOVERS FILM FESTIVAL

Torino LGBTQI Festival

CROSSROADS

Steve Gunn Plays Stan Brakhage



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Sale 1 (Cabiria) e 2 (Rondolino)

Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)

- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala 3 (Soldati)

- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo, tessere e abbonamenti 2024.

Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 27,50 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 19 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 31 agosto 2024. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 20 euro e valido fino al 31 agosto 2024. Abbonamento 14 e abbonamento Under 26 sono acquistabili solamente in contanti.

Abbonamento sala 3: 5 ingressi al costo di 15 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024). Tessera A.I.A.C.E. 2024: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



In copertina: *John Zorn e Mathieu Amalric sul set*



Sommario

02 Immagini e Utopie

Il cinema ideale

04 Suzanne Ciani

Live Concert and Scores

05 Crossroads

Steve Gunn Plays Stan Brakhage

06 TJF

John Zorn e Duke Ellington

08 Rendez-Vous

Il cinema francese in anteprima

10 39° Lovers Film Festival

Torino LGBTQI Festival

11 V.O.

Il grande cinema in versione originale

12 1944: l'Italia tra Resistenza e occupazione

Diario cinematografico

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

13 Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

TOHorror Fantastic Film Fest presenta

The Wicker Man

14 Scrittura per immagini

I film di Dacia Maraini

16 Crossroads

La musica e le sue storie

17 Cinema e psicoanalisi

Geometrie dell'Azione Terapeutica

Lavori in Corto

Anteprima de Il cielo è mio

18 Doc.

Il ritorno di Maciste

25 Aprile

Varsavia: una città divisa

19 Glocal Day

Il cinema di Romolo Guerrieri. Un regista, una città

20 Planet Week

Cult!

City of God

21 Cine VR

Al Museo del Cinema

22 Tonino De Bernardi

Un cinema senza frontiere

24 Proiezioni per le scuole

26 Calendario

28 Eventi



twitter.com/CinemaMassimo



instagram.com/museocinema



www.facebook.com/cinemamassimo

Immagini e Utopie

Il cinema ideale

2 - 15 aprile

Il termine utopia evoca al tempo stesso l'idea del non-luogo (u-topos) e quella del buon-luogo (eu-topos). Due concetti capaci di dare vita ad innumerevoli significazioni diverse, a mondi verosimili, passati o futuri, ispirati da ideali positivi o negativi, realizzabili o destinati a restare magnifiche ipotesi, che la fantasia, il pensiero e quindi il cinema (esso stesso espressione di un'utopia), possono a loro volta rielaborare e interpretare. Questa rassegna vuole sfiorare alcune variazioni sul tema utopia con film eterogenei, d'autore e di genere, attraversati tutti da una potente visionarietà e da apparati simbolici riconducibili all'idea del cambiamento necessario e positivo, sulla spinta dalle inevitabili tensioni culturali, sociali e politiche. Perché immaginare di capovolgere il mondo così come lo conosciamo è già il primo passo per realizzare l'utopia di cui l'uomo ha sempre avvertito la necessità.

Brad Bird

Tomorrowland

(Usa 2015, 130', HD, col., v.o. sott. it.)

Figlia di un ingegnere aerospaziale, Casey Newton sogna un futuro di speranza e avventura. Dopo l'ennesimo blitz nella fabbrica del padre per impedire che venga dismessa, Casey finisce in prigione: tra gli effetti personali trova una spilla misteriosa che, al solo tocco, la trasporta in un mondo collocato in uno spazio-tempo imprecisato.

🕒 **Mar 2, h. 15.30**

George Pal

L'uomo che visse nel futuro (The Time Machine)

(Gran Bretagna 1960, 102', HD, col., v.o. sott. it.)

Uno scienziato vittoriano inventa una macchina che gli permette di raggiungere un futuro lontano. Dopo secoli di guerra atomica, l'umanità è divisa in due popoli: uno amante della natura, l'altro cannibale che vive nei sotterranei. Il protagonista lotta contro quest'ultimi e, per salvarsi, deve necessariamente fare ritorno nel suo presente.

🕒 **Mar 2, h. 18.00/ Lun 8, h. 18.15**

Hlynur Palmason

Godland – Nella terra di Dio

(Danimarca/Francia/Svezia 2022, 143', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sul finire dell'Ottocento, l'Islanda è sotto il controllo danese. Al prete Lucas viene assegnato l'incarico di recarsi sull'isola, documentare con delle foto la vita degli abitanti locali e costruire una chiesa. Ma tra mari ostili e lunghi pellegrinaggi le condizioni sul suolo islandese si rivelano proibitive.

🕒 **Mar 2, h. 20.00**

Michael Arias/Takashi Nakamura

Harmony

(Giappone 2015, 120', HD, col., v.o. sott. it.)

All'indomani di un cataclisma nucleare, e delle guerre civili che ne sono conseguite, la pace è stata finalmente raggiunta. La società è controllata dall'"Amministrazione" e dalla sua nanotecnologia medica WatchMe. Tre giovani donne giapponesi rifiutano questa presunta "utopia", che nega la libertà, tentano insieme il suicidio, commettendo così il crimine di rifiutare la vita stessa.

🕒 **Mer 3, h. 15.30/ Lun 15, h. 18.00**

Manoel de Oliveira

Parole e utopia (Palavra e Utopia)

(Portogallo/Francia/Brasile/Spagna 2000, 133', 35mm, v.o. sott. it.)

La parola come veicolo di libertà e l'utopia di una storia impossibile. Manoel de Oliveira, a novantadue anni incontra Padre Antônio Vieira, il prete gesuita brasiliano che nel 1663 venne giudicato e condannato dal Tribunale della Inquisizione. Un film non-biografico in perenne equilibrio tra l'aspirazione a focalizzare la parola come momento di riflessione e un'impostazione visiva da cui è bandita ogni superficiale ricostruzione d'epoca.

🕒 **Mer 3, h. 18.00/ Lun 15, h. 15.30**

Raoul Peck

Il giovane Karl Marx (Le jeune Karl Marx)

(Francia 2017, 112', DCP, col., v.o. sott. it.)

Alla metà del XIX secolo l'Europa è in fermento, i lavoratori scendono in piazza per protestare contro le durissime condizioni nelle fabbriche, e gli intellettuali partecipano come possono all'opposizione. Uno di loro, il tedesco Karl Marx, a soli 26 anni è costretto a rifugiarsi a Parigi insieme alla moglie Jenny. Qui conosce un suo coetaneo, Friedrich Engels, che simpatizza con le sue idee rivoluzionarie.

🕒 **Mer 3, h. 20.30**

Cyril Schäublin

Unrest

(Svizzera 2022, 93', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel XIX secolo, la routine di una città svizzera specializzata nel produrre orologi è sconvolta dall'emergere delle nuove tecnologie. La giovane operaia Josephine è l'addetta alla costruzione del bilanciere, una ruota che oscilla avanti e indietro in modo calibrato e che rappresenta il cuore meccanico di un orologio. Esposta come tutta la classe operaia ai nuovi modi di organizzare il tempo, il lavoro, e dunque il denaro, da parte dei padroni, Josephine entra nel movimento locale degli orologiai anarchici, dove incontra il cartografo russo Pyotr Kropotkin.

🕒 **Ven 5, h. 16.00/Sab 13, h. 16.00**

Werner Herzog

Aguirre, furore di Dio (Aguirre, der Zorn Gottes)

(Germania 1972, 94', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Nel 1560, un gruppo di uomini dell'esercito spagnolo è inviato nella foresta amazzonica alla scoperta del regno di Eldorado. Lope de Aguirre affianca Pedro de Ursúa al comando di un drappello mandato in esplorazione. Lope de Aguirre esautorata il comandante, proclamando imperatore di Eldorado Fernando de Guzman. L'equipaggio, terrorizzato dalla violenza di Aguirre, ma affascinato dalla sua lucida follia, decide di seguirlo nell'impresa, ma viene sterminato da fame, malattie e dagli Indios, lasciando Aguirre solo con la propria follia.

🕒 **Dom 7, h. 16.00/ Mer 10, h. 18.15**

Mario Martone

Capri Revolution

(Italia 2018, 122', HD, col.)

Nel 1914 un gruppo di giovani artisti nordeuropei si stabilisce sull'isola di Capri e fonda una comune. Lucia, giovane guardiana di capre analfabeta, viene attratta da questo gruppo, e inizia ad avvicinarsi. Nel frattempo, sull'isola arriva il giovane medico Carlo, convinto socialista che, attratto dall'indole ribelle di Lucia, cerca di convincerla, invano, a studiare. Ma la ragazza stabilisce un contatto col pittore Seybu, leader carismatico del gruppo.

🕒 **Dom 7, h. 18.00/ Dom 14, h. 18.15**

Suzanne Ciani

Live Concert and Scores

6 aprile



Suzanne Ciani arriva in Italia per il festival Jazz is Dead di Torino e per la rassegna Inner_Spaces di Milano, un doppio appuntamento e due esibizioni uniche e appositamente immaginate per il contesto ospitante. Sabato 6 Suzanne Ciani sarà al Cinema Massimo in una produzione originale Jazz is Dead e Museo Nazionale del Cinema, per un'anteprima della settima edizione del festival (24 - 26 maggio). La serata prevede una particolarissima fruizione del live di Ciani che, per l'occasione, sarà ripreso in diretta e proiettato sul grande schermo del Massimo, mostrando al pubblico il macroscopico lavoro delle mani dell'artista sul Buchla, il suo iconico strumento elettronico.

Figlia di un famoso chirurgo e nipote di immigrati italiani, Suzanne ascolta sin da bambina Bach, Mozart e Beethoven. Durante i suoi studi al Wellesley College, comincia a dividere il proprio tempo tra la composizione e l'interpretazione al pianoforte. In questo periodo inizia anche il suo interesse per la tecnologia. Continua a studiare composizione all'Università di Berkeley, dove conosce tre dei fondatori della musica elettronica: John Chowning, Max Matthews e Don Buchla. Inizia a lavorare per Buchla saldando sintetizzatori e trascorre i successivi dieci anni a esplorare le possibilità offerte da questo strumento, costruendone lei stessa uno che chiamò Buchla, in onore del maestro. L'album *Seven Waves* del 1982 raggiunge il primo posto in Giappone. Il suo secondo disco, *The Velocity of Love*, viene prodotto stampato dalla RCA nel 1986. Nel 1987 firma un contratto con la Private Music, con la quale escono cinque dei suoi album. Con *Neverland* (1988) ottiene una nomination ai Grammy Awards. Nel 1989 *Hotel Luna* riceve una seconda nomination ai Grammy. Nel 1994 sposa l'avvocato Joe Anderson, che la aiuta fondare l'etichetta Seventh Wave, con la quale pubblica l'album *Dream Suite*. Suzanne Ciani ha anche collaborato a varie colonne sonore, tra cui quella realizzata per *The Incredible Shrinking Woman* di Joel Schumacher.

🕒 **Sab 6, h. 21.00 – Sala Uno - Ingresso euro 15,00/10,00**

Crossroads

Steve Gunn Plays Stan Brakhage

12 aprile

Chitarrista e songwriter di Brooklyn, Steve Gunn è un musicista in continuo movimento, dedito sia alla rivisitazione della canzone americana che a progetti di natura più sperimentale. Dopo essere stato il fulcro dei Violators di Kurt Vile, Gunn si è costruito una solida e affermata carriera solista, pubblicando, su Paradise of Bachelor e da qualche anno su Matador, diversi dischi nei quali (omaggiando figure di riferimento come Michael Chapman e Robbie Basho) si muove con naturalezza tra psych-rock metropolitano, country-folk agreste e soul-pop raffinato. Spicca, tra questi lavori, *Other You* (Matador, 2021), prodotto dal veterano Rob Schnapf (Beck, Elliott Smith, Cass McCombs, Kurt Vile).

Numerose anche le collaborazioni di Steve Gunn: da segnalare quella con il pianista David Moore (Bing & Ruth) sfociata nel disco *Let the Moon Be a Planet* (RVNG, 2023), il duo con il percussionista John Truscinski (diversi album su Three Lobed Recordings) e quella con il grande batterista Jim White (Dirty Three) con il quale, affiancato dalla sassofonista Zoh Amba e da Shahzad Ismaily al basso ed elettronica, ha messo in piedi un quartetto che attraversa free rock e lunghe partiture ambientali.

Continuamente on the road, Steve Gunn porta sui palchi di mezzo mondo le diverse anime della sua musica, tenute insieme dalla sua chitarra, ora acustica ora elettrica: un repertorio *song-oriented*, un progetto più sperimentale e astratto in cui sonorizza *Visions in Meditation #1-4* (1989-90) di Stan Brakhage e le esplorazioni soniche con i tanti musicisti citati. «Dopo aver scoperto l'opera di Stan Brakhage quando studiavo cinema, i suoi film sono sempre stati per me un'infinita e liberatrice fonte di ispirazione. Essendo lavori non narrativi, Brakhage li definiva spesso 'musica visiva'. Le *Visions in Meditation* risuonano profondamente dentro di me con la loro combinazione di paesaggi e di coscienza sognante. Mi onora accompagnare dal vivo la poesia visiva di queste importanti visioni di Brakhage» (Steve Gunn)

🕒 **Ven 12, h. 21.00 – Ingresso euro 7,50/5,00**



TJF

John Zorn e Duke Ellington

26 - 28 aprile

Il Museo del Cinema è lieto di tornare a collaborare con il TJF, una delle manifestazioni musicali più importanti del nostro Paese, riannodando i fili che legano il cinema e la musica jazz. Da sempre il Museo è interessato al rapporto tra cinema e musica, che ha indagato in molteplici occasioni e da punti di vista differenti. In questo senso, la partnership con il TJF è non soltanto stimolante, ma evidentemente indispensabile.

Dal 2010 al 2022 Mathieu Amalric ha filmato da solo il musicista newyorkese John Zorn, realizzando tre documentari del sassofonista, compositore e indefinibile esploratore, intraprendendo con lui un viaggio musicale senza fine. In attesa di vedere *Zorn IV* già annunciato, proponiamo i primi tre film, nei quali Amalric utilizza sguardi volutamente diversi, con l'ampia costellazione di musicisti, amicizie, lavoro ed energie sonore, che ha attraversato un arco di tempo di dodici anni, instaurando una collaborazione che ha confermato lo straordinario talento di Amalric dietro la macchina da presa.

Ma la collaborazione tra il Museo del Cinema e il TJF si insinua ancora di più nel ricco programma di concerti, partecipando dell'omaggio a Duke Ellington con la proiezione di tre film, *U112 - Assalto al Queen Mary* di Jack Donohue (in cui la musica composta da Duke Ellington fu terminata da Van Cleave e Frank Comstock, per consentire a Ellington di partire per una lunga tournée), *Paris Blues* di Martin Ritt, per cui Ellington ha ricevuto una nomination all'Oscar per la migliore colonna sonora di un film musicale. Il terzo appuntamento è dedicato all'incontro straordinario tra Franco Maresco e Steve Lacy che suona i brani del Duca.

Una prima assoluta del film *Steve e il Duca*, coprodotto per l'occasione da Cinico Cinema, Torino Jazz Festival e Museo Nazionale del Cinema.



Mathieu Amalric
Zorn I

(Francia 2016, 54', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il primo dei tre film che l'attore e regista francese Mathieu Amalric ha dedicato a John Zorn è simile nella sua costruzione ad uno spartito musicale, raccogliendo frammenti filmati in anni e luoghi diversi. Non c'è niente di pianificato, tutto tenuto insieme dalla passione gioiosa di John Zorn.

🕒 Ven 26, h. 20.30

Franco Maresco in collaborazione con Germano Maccioni

Steve e il Duca

(Italia 2024, 40', DCP, col.)

Nel 1999, in occasione del centenario della nascita di Ellington, Franco Maresco commissionò a Steve Lacy l'esecuzione di dieci brani del Duca, che vennero registrati e filmati a Palermo. Oggi, a vent'anni dalla morte di Lacy e a cinquanta da quella di Ellington, quel materiale inedito riemerge dall'archivio del grande regista siciliano e diventa un documentario che il TJF presenta in prima assoluta.

🕒 Sab 27, h. 11.00 - Al termine incontro con Franco Maresco e Germano Maccioni

Jack Donohue

U112 - Assalto al Queen Mary (Assault on a Queen)

(Usa 1966, 107', col., v.o. sott. it.)

Un gruppo di marinai e una ragazza individuano in fondo al mare un sommergibile tedesco affondato durante la guerra. Lo recuperano e lo rimettono in sesto per assalire la *Queen Mary* e rapinare i passeggeri. Ma i tempi della pirateria sono finiti. Con Frank Sinatra, Verna Lisi, Anthony Franciosa.

🕒 Sab 27, h. 16.00

Martin Ritt

Paris Blues

(Usa 1961, 106', HD, col., v.o. sott. it.)

Due musicisti jazz americani, trasferiti a Parigi in cerca di successo, incontrano due splendide connazionali in viaggio di piacere, di cui si innamorano follemente, cercando di mettere ordine nelle loro vite, fino ad allora dissolute e caotiche. Con Sidney Poitier, Paul Newman, Louis Armstrong, Serge Reggiani, Joanne Woodward.

🕒 Sab 27, h. 18.15

Mathieu Amalric

Zorn II

(Francia 2018, 59', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il più intimo dei tre episodi in cui, alle immagini, si inseriscono testi e parole chiave scritte dallo stesso musicista. Camera a mano e immagini dense di emozione ne racconta lo spirito creativo. Per tutta la durata del film si ha l'impressione di assistere ad un rituale magico, con ampi riferimenti alle radici ebraiche della musica di Zorn.

🕒 Sab 27, h. 20.30 - Al termine incontro con Mathieu Amalric

Mathieu Amalric

Zorn III

(Francia 2022, 78', DCP, col., v.o. sott. it.)

Amalric si concentra sulle prove di un'unica opera, *Jumalattaret*, e nella relazione (anche epistolare) tra Zorn e la soprano Barbara Hannigan, stella mondiale della musica contemporanea. Un focus sul complicatissimo processo espressivo nel quale emerge la visione di Zorn: abbandonare l'idea di un'esecuzione perfetta per raggiungere un livello più profondo e umano.

🕒 Dom 28, h. 10.30 - Al termine incontro con Mathieu Amalric

Rendez-Vous

Il cinema francese in anteprima

28 aprile - 1 maggio

Dal 3 al 7 aprile si svolge a Roma **Rendez-vous**, il festival dedicato al cinema francese giunto alla sua XIV edizione. Il viaggio, partito dalla Capitale, fa poi tappa in varie città, tra cui Torino.

Il più prestigioso evento cinematografico italiano dedicato al cinema francese, nasce da un'iniziativa dell'Ambasciata di Francia in Italia, è realizzato dall'Institut Français Italia, co-organizzato con Unifrance, l'organo di promozione del cinema e dell'audiovisivo francese nel mondo. Il responsabile del progetto è Rémi Guittet, la direzione artistica è affidata a Vanessa Tonnini.



Mona Achache **Little Girl Blue**

(Francia/Belgio 2023, 95', DCP, col., v.o. sott. it.)

Alla morte di sua madre, la scrittrice francese e fotografa di scena Carole Achache, la regista scopre 125 scatole di foto, lettere, registrazioni, quaderni, segreti sepolti che custodiscono l'enigma della sua scomparsa. Mona raccoglie tutti quei frammenti sparsi per cominciare a figurarsi una carta spazio-temporale in cui iscriverli. Puzzle di una mappa esistenziale che, come un agente federale, dispone in ordine sul muro. Ma tutte quelle parole, tutti quei pensieri 'appesi' sembrano resistere, resisterle. Decide allora di resuscitarli con le risorse del cinema e l'esercizio dell'incarnazione.

🕒 **Dom 28, h. 18.15/Mar 30, h. 18.30**

Xavier Legrand **Le Successeur**

(Francia 2023, 112', DCP, col., v.o. sott. it.)

Ellias è felicissimo quando viene nominato nuovo direttore artistico di una famosa casa di alta moda francese. Quando viene a sapere che suo padre, che non vedeva da anni, è morto per un attacco di cuore, Ellias si reca in Quebec per organizzare la successione. Ellias si rende conto di aver ereditato molto di più del cuore debole del padre.

🕒 **Lun 29, h. 16.00/Mer 1 maggio, h. 18.15**

Vanessa Filho **Le Consentement**

(Francia 2023, 120', DCP, col., v.o. sott. it.)

Parigi, 1985: Vanessa ha 13 anni quando incontra lo scrittore cinquantenne Gabriel Matzneff. L'adolescente diventa l'amante e la musa di quest'uomo, celebrato nel mondo culturale e politico. Si perde in questa relazione e soffre sempre di più per l'influenza distruttiva che lui esercita su di lei.

🕒 **Lun 29, h. 18.15/Mer 1 maggio, h. 16.00**

Jean-Baptiste Durand **Chien de la casse**

(Francia 2023, 93', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dog e Mirales sono amici d'infanzia. Vivono in un paesino del sud della Francia e trascorrono la maggior parte della giornata a bighionare. Per ammazzare il tempo, Mirales ha preso l'abitudine di stuzzicare Dog senza dargli tregua. Ma la loro amicizia sarà compromessa dall'arrivo in paese di una ragazza, Elsa, con cui Dog avrà una storia d'amore. Roso dalla gelosia, Mirales dovrà liberarsi del proprio passato per crescere e definire la sua identità.

🕒 **Mar 30, h. 20.30/Mer 1 maggio, h. 20.30**



39° Lovers Film Festival

Torino LGBTQI Festival

16-21 aprile

Lovers Film Festival, il più antico festival sui temi LGBTQI+ (lesbici, gay, bisessuali, trans, queer e intersessuali) si svolgerà in presenza dal 16 al 21 aprile al Cinema Massimo. Con l'edizione di quest'anno, prosegue il percorso triennale, avviato lo scorso anno, che porterà la kermesse a festeggiare, nel 2025, il suo quarantesimo anniversario, sotto la direzione di Vladimir Luxuria: attivista, scrittrice, personaggio televisivo, attrice, cantante e drammaturga, celebre anche per la sua attività politica.

Con circa 60 titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo, vengono confermate, anche quest'anno, le 3 sezioni competitive principali: **All The Lovers**, concorso internazionale lungometraggi; **Real Lovers**, concorso internazionale documentari e **Future Lovers**, concorso internazionale cortometraggi.

Inoltre, una giuria di giovani studenti assegnerà il premio **Young Lovers** scegliendo un film del Concorso Internazionale Lungometraggi.

Verrà assegnato un premio speciale dedicato a **Giò Stajano** che Lovers, da un'idea dello scrittore Willy Vaira e di Claudio Carossa, rivolge alla memoria di Giò Stajano, una delle figure più importanti e significative della cultura LGBTQI italiana.

Il premio **Torino Pride** verrà assegnato dal Coordinamento Torino Pride, in collaborazione con l'associazione Amiche e amici della cultura e del Festival del Cinema LGBT, a un film che rappresenti al meglio la lotta e la militanza della comunità LGBTQI+.

Infine, il premio **Riflessi nel Buio**, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, dedicato a un film realizzato in un Paese dove la condizione omosessuale è un pericolo e un rischio a volte per la vita.

I titoli selezionati affrontano temi di attualità nodali per la comunità LGBTQI+ e per i suoi alleati, come i rapporti con la famiglia, l'omofobia, la militanza, la lotta dei diritti, la scoperta e l'accettazione di sé, l'amore. Come sempre la programmazione sarà caratterizzata da film che mettono al centro della narrazione la componente identitaria, la percezione di genere e i nuovi linguaggi di ricerca autoriale.

Lovers Film Festival dal 2005 è integrato nel Museo Nazionale del Cinema e si svolge con il contributo del MiC, della Regione Piemonte e del Comune di Torino.

IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA



MOVIES MAKE you MOVE

39°
Lovers
Film Festival

TORINO
16>21 APRILE 2024

V.O.

Il grande cinema in versione originale

4-25 aprile



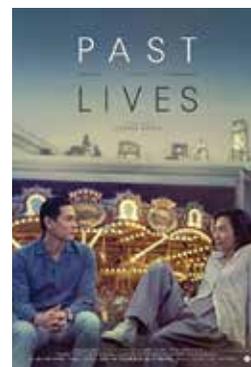
Andrew Haig

Estranei (All of Us Strangers)

(Usa, Gran Bretagna 2023, 105', DCP, col., v.o. sott.it.)

Adam è uno sceneggiatore quarantenne gay che abita in un complesso di appartamenti londinese. Un giorno bussa alla sua porta Harry, giovane uomo esuberante che gli si propone con grande disinvoltura sentimentale e sessuale. Andando in visita alla casa della propria infanzia l'uomo incontra i fantasmi dei suoi genitori, scomparsi quando lui era appena dodicenne, e all'epoca incapaci di accettare la sua emergente omosessualità. I genitori gli appaiono come suoi coetanei e come presenze molto reali, con cui confrontarsi per riallacciare i fili di un passato bruscamente interrotto dall'incidente del quale sono stati vittime.

🕒 Gio 4, h. 16.00/18.15/20.30



Celine Song

Past Lives

(Usa 2022, 106', DCP, col., v.o. sott.it.)

Na-young e Hang-seo sono fidanzatini alle scuole medie, ma i genitori di Na Young devono trasferirsi da Seoul a New York. Da questa dolorosa separazione trascorrono dodici anni, dopo i quali Na-young, che ora si chiama Nora, e Hang-seo riescono a ritrovarsi e a comunicare via Skype. Di fronte all'impossibilità di incontrarsi nello stesso luogo, Nora sceglie di interrompere la relazione a distanza e concentrarsi sulla propria carriera di scrittrice a New York. Dopo altri dodici anni, Hang-seo vola a New York per vedere Nora.

🕒 Gio 11, h. 16.00/18.15/20.30



Jonathan Glazer

La zona d'interesse (The Zone of Interest)

(Usa/Gran Bretagna/Polonia 2023, 105', DCP, col., v.o. sott.it.)

Rudolf Höss e famiglia vivono la loro quiete borghese in una tenuta fuori città, tra gioie e problemi quotidiani: lui va al lavoro, lei cura il giardino e i figli giocano tra loro o combinano qualche marachella. C'è un dettaglio però. Accanto a loro, separato solo da un muro, c'è il campo di concentramento di Auschwitz, di cui Rudolf è il direttore.

🕒 Gio 25, h. 16.00/18.15/20.30

1944: l'Italia tra Resistenza e occupazione

Diario cinematografico

5 aprile

Ottanta anni fa l'Italia era in guerra, divisa fra l'occupazione nazifascista e la lenta liberazione del territorio iniziata con lo sbarco in Sicilia. Il 1944 è un anno cruciale per la Seconda guerra mondiale. Per l'Italia è anche un anno dolorosissimo, denso di eventi, di lotte, di stragi ed eccidi, che il cinema ha narrato con efficacia e attenzione storica, sia con film a soggetto fin dall'epoca neorealista, sia con i documentari. Le violente rappresaglie dei tedeschi; la Resistenza; i bombardamenti; ma anche la fame e il freddo, le separazioni forzate, le deportazioni e le molte perdite sono tutti eventi che segnano l'anno. Ma il 1944 è anche un anno di svolta per le sorti del conflitto, dell'inizio della sua fine, e quello in cui coloro che lottano e che resistono iniziano anche a pensare al futuro. L'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza propone una rassegna che, con un appuntamento al mese, restituisce tramite i film il succedersi degli eventi che hanno segnato la nostra storia e il nostro immaginario e che hanno portato alla Liberazione.

Valentino Orsini
Uomini e no

(Italia 1980, 105', 35mm, col.)

Milano, inverno 1944. Guidati dallo spietato Cane Nero, i fascisti compiono rastrellamenti ed eccidi, tentando di tenere lontana la incombente sconfitta. Il C.N.L. continua ad agire e si avvale di uomini nascosti ovunque e pronti a colpire. Tra questi c'è N2, uno scrittore con compiti di comandante, che un giorno incontra Berta, la ragazza siciliana di cui era innamorato prima di finire in prigione per 3 anni. Berta però, seppur ancora innamorata di lui, è sposata da un anno e non vuole abbandonare il marito senza dare spiegazioni.

🕒 **Ven 5, h. 18.00** – Introduzione a cura di Matteo Pollone

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

8 aprile

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese.

Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Fausto Brizzi

Notte prima degli esami

(Italia 2006, 95', HD, col., v.o. sott. ingl.)

Giugno del 1989. Ultimo giorno dell'ultimo anno di liceo scientifico. Convinto di non rivederlo mai più, Luca si sfoga contro il suo tanto odiato professore di lettere, il professor Martinelli, soprannominato "la carogna", rovesciandogli addosso un'infinita quantità di accuse ed insulti. Per tutta risposta però, il professore gli comunica di aver sostituito un altro insegnante e che sarà quindi uno dei membri della commissione d'esame. Questa disavventura sarà solo la prima che incontreranno Luca ed i suoi amici fino al giorno dell'esame.

🕒 **Lun 8 h. 21.00**

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

8-29 aprile

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. Ad aprile proponiamo *L'arpa birmana* di Kon Ichikawa, tratto dal romanzo omonimo di Michio Takeyama. restaurato nel 2022 da Nikkatsu Corporation e The Japan Foundation.

Kon Ichikawa

L'arpa birmana (Biruma no tategoto)

(Giappone 1956, 116', DCP, b/n., v.o. sott.it.)

Un reggimento dell'esercito imperiale giapponese s'arrende alle forze britanniche in Birmania alla fine della Seconda guerra mondiale e trova armonia attraverso il canto. Un soldato semplice, creduto morto, diventa monaco buddista e scopre l'illuminazione spirituale. Magnificamente girato in silenzioso bianco e nero, è una meditazione lirica ed eloquente sulla bellezza che convive con la morte e rimane una delle dichiarazioni antimilitariste più travolgenti dell'intero cinema giapponese.

🕒 **Lun 8, h. 16.00/Mar 9, h. 18.15/Mer 10, h. 16.00/Sab 13, h. 18.00/Dom 14, h. 16.00/20.30/Mar 23, h. 20.30/Mer 24, h. 18.15/Ven 26, h. 15.45/Dom 28, h. 16.00/Lun 29, h. 20.30**

TOHorror Fantastic Film Fest presenta

The Wicker Man

9 aprile

Il *Quarto potere* dei film dell'orrore: tale la definizione che la rivista Cinefantastique applicò a *The Wicker Man* di Robin Hardy, ineguagliata pietra miliare del folk horror. Nata fra gli stenti economici della casa di produzione British Lion Films, fortemente voluta da Christopher Lee per emanciparsi dal canone Hammer, l'opera di Hardy porta in scena un conflitto liturgico fra tradizione ancestrale e modernità razionale, fra dogmi contrapposti, fra fedi accecanti che non possono fare altro che dar forma a realtà soggettive. Weird e superbamente inquietante nello sfidare il senso del grottesco (un modo per interrogare la nostra vacillante prospettiva di uomini – e spettatori – "civilizzati"), infarcito di volti cult (Lee, Ingrid Pitt, Lindsay Kemp),

Robin Hardy

The Wicker Man

(Regno Unito 1973, 94', DCP, col., v.o. sott.it.)

A seguito di una denuncia anonima, il sergente Howie raggiunge una remota isola a nord della Scozia per indagare sulla scomparsa di una bambina. Viene accolto senza troppi riguardi da una comunità rurale che sembra praticare una sorta di paganesimo celtico e nascondere parecchi segreti, capeggiata dal carismatico Lord Summerisle. Mentre i misteri vengono a galla, il poliziotto è colpito nelle sue più intime certezze morali e inizia a intravedere i contorni di uno sconvolgente disegno occulto.

🕒 **Mar 9, h. 20.30**

Scrittura per immagini

I film di Dacia Maraini

5 aprile

Dacia Maraini è una delle più popolari e tradotte scrittrici italiane contemporanee. Nella sua lunga carriera ha pubblicato decine di romanzi, ma si è dedicata anche alla saggistica, alla poesia e al teatro sia come drammaturga sia come regista.

Centrale in tutta la sua opera è l'universo femminile, la sua storia, le sue lotte, la sua realtà, e l'impegno politico e la scrittura sono sempre state intrecciate in maniera franca e molto personale.

Meno conosciuta è la sua attività in ambito cinematografico che, in verità, ha un andamento particolare, ma dice molto della molteplicità di interessi e della capacità di confrontarsi con mondi e contesti anche diversi. Negli anni Sessanta e Settanta Dacia Maraini collabora alla scrittura di alcune sceneggiature sia originali sia tratte da alcuni suoi romanzi, e nel 1970 è regista e sceneggiatrice del film *L'amore coniugale* tratto da un racconto di Alberto Moravia. A metà del decennio realizza una serie di documentari e contemporaneamente comincia la sua avventura con il super8. Con la cinepresa a passo ridotto tra il 1976 e il 1982 realizza cinque cortometraggi di cui è, non solo regista e sceneggiatrice, ma anche operatrice e montatrice. Sono film, quindi, prodotti in maniera completamente indipendente, a bassissimo budget, e su cui Dacia Maraini ha un completo controllo. Seppur in maniera originale, rispecchiano i temi e le preoccupazioni della sua produzione letteraria. Dopo essere rimasti invisibili per molto tempo questi film, sono stati acquisiti e digitalizzati dal CSC-Cineteca Nazionale di Roma e vengono presentati a Torino per la prima volta il 5 aprile 2024 in una serata organizzata dal Museo del Cinema e dal CSC-Cineteca Nazionale in collaborazione con l'Archivio delle donne del Piemonte.

🕒 **Ven 5, h. 20.00** Introduzione di **Annamaria Licciardello (CSC-Cineteca Nazionale)** e **Elena Petrìcola (Archivio delle donne del Piemonte)** in conversazione con **Dacia Maraini (in collegamento)**

La bella addormentata nel bosco

(Italia 1976-78, Super8, 31', col.)

"Quello che ho cercato di "raccontare" è il rapporto ravvicinato e deformato, comune a molte donne che sono abituate a vivere sole con se stesse, di Rosa con gli oggetti diventati animati e irreali e il rapporto tutto silenzioso, ma non meno chiaro ed esplosivo di Rosa con il suo inconscio femminile" (D. Maraini). Con Michela Caruso, Cosimo Milone, Anne Sibers. Con la collaborazione di Bea Bordone, Giuseppina Domina, Bruno Faidutti, Antonietta Marasco.

Mio padre amore mio

(1976-79, Super8, 23', col.)

"Questo *Mio padre amore mio* è la riedizione di un altro film dallo stesso titolo che fu girato nel '77 e fu poi perso nel '78 da un laboratorio cinematografico a cui era stato affidato per farne un duplicato. Il tema è lo stesso. Gli attori sono gli stessi, salvo la bambina. L'ambiente è pure lo stesso. Ma molte cose, molti particolari sono cambiati, un film rifatto a memoria non può essere l'esatta copia di un altro. Fede, la protagonista del film, è un'attrice di teatro che mentre si trucca da clown per uno spettacolo, ripensa al suo rapporto col padre: un rapporto di tenerezza, di desiderio e di odio. Nello specchio riaffiorano le seduzioni del bell'uomo da lei amato nell'infanzia, il tentativo ripetuto di ucciderlo senza mai riuscirci, gli amori con un ragazzo che risulta essere la copia esatta del padre quando era giovane, le gelosie, le paure, lo sdoppiamento che questo amore ha provocato in lei. (D. Maraini). Con Federica Giulietti, Ian Sutton, Ginestra Bianconi (la bambina).

Giochi di latte

(Italia 1979, Super8, 10', col.)

Il latte nella sua dimensione simbolica e ancestrale è il fulcro di questo breve film. Fonte primaria di nutrimento femminile, di abbondanza e vita, il latte scorre, viene bevuto, intride e alimenta. La donna-madre ne è la dispensatrice, colei che ne custodisce il potere vitale. Il colore del latte richiama, però, anche il liquido seminale maschile e la dimensione dello scambio sensuale tra uomo e donna. Con Bernadette Sibers, Selvaggia Mora, Cosimo Milone.

Giustina Laurenzi/Dacia Maraini/Paola Raguzzi

Trio

(Italia 1981, Super8, 24', col.)

Tre donne partono per una vacanza al mare. L'allegria, la spensieratezza delle giornate in spiaggia, dei pranzi in terrazza, dei pomeriggi pigri punteggiano questo "filmone delle vacanze" che piano piano rivela e costruisce la sensuale e giocosa intimità della relazione che lega le protagoniste/registe.

Giustina Laurenzi/Dacia Maraini/Paola Raguzzi

Lo scialle azzurro

(Italia 1981, super8, 42', col.)

Una donna, regista di filmati pubblicitari, incrocia lo sguardo di una misteriosa giovane vestita di bianco durante una serata danzante nella terrazza di un bar e ne rimane affascinata. Seppur impegnata nel suo lavoro, la donna torna più volte nel bar nella speranza di rivedere la ragazza che è sempre in compagnia di un uomo. La segue mentre è in bicicletta o quando la vede scendere da un treno, ma non riesce mai a raggiungerla. Una sera, però, la segue dietro degli alberi e le due si baciano, la donna le mette sulle spalle il suo scialle azzurro, ma la giovane improvvisamente scappa. La sera dopo, la giovane e l'uomo che la accompagna arrivano nella terrazza vestiti da sposi, lei danza febbrilmente, ma lui improvvisamente le spara. Sogno e realtà si sovrappongono in questo che è il film più "tradizionalmente" narrativo di Dacia Maraini, ma nel quale continua – insieme a Giustina Laurenzi e Paola Raguzzi – a mettere al centro le relazioni tra donne. con Giovannella De Luca, Renata Laurenzi, Alberto Maganzini, Antonella Tomassi, Mauro Giachino, Beppe Lancianesi



Crossroads

La musica e le sue storie

7-23 aprile

Due film, diversi tra loro, in cui affiorano storie di vita e di musica, che hanno in comune l'idea di un'esistenza in continuo viaggiare, alla scoperta del mondo che le immagini riescono a descrivere con estrema flagranza.

Chris Petit
Radio On

(Gran Bretagna/Germania 101', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il disc-jockey Robert va da Londra a Bristol per scoprire cosa ha spinto il fratello a togliersi la vita. Incontra un disertore scozzese, un meccanico appassionato di musica, una donna in cerca della figlia scomparsa. Torna al cinema, restaurato in digitale dopo 45 anni, il primo lungometraggio cult di Chris Petit prodotto da Wim Wenders. Un road movie intimista in bianco e nero, ricco di riferimenti al clima sociale e politico della Gran Bretagna di fine anni '70, con la colonna sonora firmata da Kraftwerk, David Bowie, Lene Lovich, Wreckless Eric.

🕒 **Dom 7, h. 20.30/Mar 9, h. 16.00**



Marc di Domenico
Le Regard de Charles

(Francia 2019, 83', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel 1948 Édith Piaf regalò a Charles Aznavour la sua prima cinepresa. Fino al 1982 Charles ha collezionato ore di girato che costituiscono il corpus straordinario di un diario filmato. Qualche mese prima della sua scomparsa inizia con Marc di Domenico a rivedere quel materiale. Il risultato è un film unico costruito su immagini e parole del grande cantante franco-armeno.

🕒 **Lun 22, h. 18.15/Mar 23, h. 16.00**



Cinema e psicoanalisi

Geometrie dell'azione terapeutica

10 aprile

I seminari che il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica al tema dell'Azione Terapeutica costituiscono il quadro di riferimento in cui si inserisce il nuovo ciclo di film che mira ad esplorare i molteplici aspetti dell'agire umano nella ricerca della riparazione e della cura. Molti film propongono incontri che sanano, mentre altri raccontano situazioni patologiche che fanno "ammalare." Il cinema esemplifica magistralmente le forze ambivalenti che agitano l'animo umano sospingendolo in direzioni impreviste e contraddittorie. Come geometrie che costruiscono architetture interne, diversificate o che, invece, si sfaldano in esperimenti illusori fino all'auto sabotaggio. La rassegna propone una selezione di film preceduti da una riflessione psicoanalitica (CTP) intesa a focalizzare punti di interesse e riflessione. L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino e Rosamaria Di Frenna (CTP).

Gus Van Sant

Will Hunting – Genio ribelle (Good Will Hunting)

(Usa 1997, 126', HD, col., v.o. sott.it.)

Will Hunting è un ventenne orfano interessato al baseball e alle bevute con gli amici. Lavora come addetto alle pulizie nelle aule del prestigioso Mit di Boston e un giorno trova sulla lavagna un teorema matematico complesso, e riesce a trovare la dimostrazione. Un docente si interessa al talento sregolato del giovane, e lo affida a una serie di psicologi, ma solo uno riuscirà a rapportarsi con la complessa personalità del ragazzo.

🕒 **Mer 10, h. 21.00 – Il film è introdotto da Maria Teresa Palladino (Centro Torinese di Psicoanalisi)**

Lavori in Corto

Anteprima de Il cielo è mio

13 aprile

I passi di avvicinamento alla decima edizione del concorso cinematografico nazionale Lavori in Corto iniziano con la proiezione in anteprima del documentario Il cielo è mio di Ayoub Naseri. Il film riassume il tema di quest'anno: l'accoglienza come momento nella vita di chi è accolto e come progetto di solidarietà per chi accoglie; temi di cui discuteremo con l'autore. Lavori in Corto 2024 è dedicato a Marina Panarese con il supporto di numerose realtà attive nel sociale e apre la selezione a cortometraggi e documentari brevi di giovani registi, italiani e stranieri di seconda generazione. Per l'occasione sarà presentato il bando di concorso insieme agli eventi che precederanno le tre giornate finali in ottobre. Il primo premio, come di consueto, è dedicato al regista Armando Ceste nell'anno in cui ricorre il quindicesimo anniversario dalla sua scomparsa. Ingresso libero. Info www.amnc.it | info@amnc.it
Facebook AssociazioneMuseodelCinema - Lavorincorto | Instagram @associazionemuseodelcinema - @lavorincorto

Ayoub Naseri

Il cielo è mio

(Italia, 2023, 65', DCP, col., v.o. sott. it.)

A seguito della caduta del governo afgano nel 2021, Aziz, un insegnante d'arte, è evacuato con la sua famiglia da un'operazione militare speciale avviata dal Ministero della Difesa italiano. La famiglia arriva nel nostro Paese ed è accolta nell'Abbazia di Mirasole, un monastero del XII secolo. Mentre è in lutto per la patria, Aziz si sforza di migliorare le condizioni di vita per i suoi figli. Affascinato dalla bellezza dell'Abbazia, sente un profondo legame con l'anima del luogo e le preghiere nascoste che riposano nei muri lo guidano verso un percorso di conoscenza.

🕒 **Sab 13, h.20.30 - Il film è introdotto da Ayoub Naseri, Vittorio Canavese e Valentina Noya.**

Doc.

Il ritorno di Maciste

14 aprile

"La storia di Bartolomeo Pagano è intreccio di diversi racconti. Storia del primo cinema muto italiano, quello che con Pastrone inventa nuove tecniche e nuovi linguaggi. È storia di un'Italia che scopre la nascita della grande industria e permette l'affermarsi della prima "dittatura di massa". È storia di "un uomo qualunque", che viene strappato al pesante lavoro del porto e diviene simbolo della forza al servizio della giustizia sociale" (M. Sciarra).

Maurizio Sciarra
Il ritorno di Maciste
 (Italia 2023, 90', DCP, col.)

Durante una serata all'aperto a Torino, il critico e storico del cinema Steve Della Casa presenta il kolossal muto Cabiria e pone le basi per una rivalutazione del personaggio di Maciste, a distanza di oltre un secolo dalla sua comparsa sulla scena. Da qui parte una vera e propria indagine, con il nostro Maciste, visibile soltanto al suo critico, alla ricerca di sé stesso. Alla ricerca di Bartolomeo Pagano, il camallo (scaricatore del porto) di Genova che viene scelto da Pastrone per interpretare lo schiavo mulatto che salverà Cabiria con la forza dei suoi muscoli, messi al servizio del trionfo della giustizia.

🕒 **Dom 14, h. 20.30 – Sala 1/Lun 22, h. 16.00/Mar 23, h. 18.15. Il film è introdotto da Maurizio Sciarra, Giuseppe Abbagnale e Domenico De Gaetano**

25 Aprile

Varsavia: una città divisa

15 aprile

In occasione dell'anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini, Istituto Polacco di Roma, Consolato onorario della Repubblica di Polonia in Torino e Comunità Ebraica di Torino, organizzano la proiezione del film *Varsavia: una città divisa* di Eric Bednarski

Eric Bednarski
Varsavia: una città divisa
 (Polonia 2019, 70', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nel 1941, dopo la creazione del Ghetto di Varsavia da parte dei nazisti, un cittadino polacco, Alfons Ziółkowski, girò un video amatoriale di 10 minuti che riprendeva la realtà da entrambi i lati delle sue mura. Il ritrovamento della registrazione 8mm, rimasta per molti anni nella casa della famiglia Ziółkowski, risale al 2004. La pellicola costituisce ad oggi l'unico documento video non nazista e non propagandistico proveniente dal Ghetto di Varsavia. Eric Bednarski, nel suo documentario, intreccia le immagini di quel prezioso materiale d'archivio alle testimonianze dei sopravvissuti del ghetto e degli abitanti di Varsavia, ma anche alle interviste ad architetti e storici della città che esaminano l'agghiacciante progetto urbanistico nazista di cancellazione e ripianificazione della capitale polacca.

🕒 **Lun 15, h. 20.30 – Ingresso gratuito – La proiezione del film sarà preceduta dal commento storico a cura di Zuzanna Schnepf-Kończak (Museo della storia degli ebrei polacchi Polin di Varsavia) e Adrianna Siennicka (Direttore dell'Istituto Polacco di Roma e Primo Consigliere dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Roma).**



Glocal Day

Il cinema di Romolo Guerrieri. Un regista, una città

11 aprile

A 50 anni del suo film *Un uomo, una città*, Romolo Guerrieri torna a Torino per una proiezione speciale del film al Cinema Massimo e per presentare due libri dedicati al suo cinema presso il Circolo dei Lettori (Venerdì 12 aprile, ore 18): *Il cinema di Romolo Guerrieri* di Giuseppe Costigliola (ed. Il Foglio, 2023) e *Un uomo, una città. Il commissario di Torino* di Alessandro Rota (ed. Alzani, 2018).

La proiezione del film è in collaborazione con il Glocal Film Festival, nell'ambito dell'omaggio dedicato a Gipo Farassino per il novantesimo anniversario della sua nascita. Il cantautore torinese è tra i coprotagonisti della pellicola nelle vesti del sergente napoletano Polito.

Glocal Day è una rassegna ideata dall'Associazione Piemonte Movie, in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema e Film Commission Torino Piemonte.

Romolo Guerrieri
Un uomo, una città
 (Italia, 1974, 92', HD, col.)

Michele Parrino, capo della Mobile di Torino, è un funzionario coscienzioso e democratico che tratta fraternamente i sottoposti, non si intimidisce di fronte al pericolo, lascia correre i piccoli delitti e si interessa umanamente ai problemi di tutti quelli con cui si trova a interagire. Incoraggiato dalla fidanzata Anna e seguito dall'ombra fedele dell'anziano giornalista Paolo Ferrero, il commissario siculo-torinese inizia a investigare sull'assassinio della studentessa sedicenne Grazia Aliprandi e sulla scomparsa di Giorgio Courmier. Le indagini lo portano a un grosso traffico di droga e a un importante giro di prostituzione.

🕒 **Gio 11, h. 20.30 - Sala Due – Introduzione a cura del regista Romolo Guerrieri, Giuseppe Costigliola e Alessandro Rota.**



Planet Week

22, 23 aprile

Il Festival CinemAmbiente partecipa al palinsesto di eventi in programma a Torino per la Planet Week, l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal programma di Banca Mondiale Connect4Climate come prologo al G7 Clima, Energia e Ambiente a Presidenza italiana con quattro proiezioni speciali. Ad *Afrin nel mondo sommerso* di Angelos Rallis, distribuito in Italia da The Piranesi Experience, in proiezione gratuita per la cittadinanza lunedì 22 aprile, alle 20.30, alla presenza del regista, si affiancheranno tre proposte mattutine per le scuole (prenotazioni a junior@cinemambiente.it): *Kina e Yuk alla scoperta del mondo* di Guillaume Maidatchevsky (il 22 aprile), *Marcher sur l'Eau* di Aïssa Maïga e *Going Circular* di Nigel Walk e Richard Dale (il 23 aprile).



Cult!

City of God

24, 30 aprile

In occasione dei 21 anni dalla sua uscita, torna al cinema in versione rimasterizzata *City Of God*, il film cult di Fernando Meirelles e Kátia Lund, ispirato al romanzo *Cidade de Deus* di Paulo Lins. Il film, diventato un vero e proprio cult, ha ricevuto quattro nomination agli Oscar, una nomination ai Golden Globe ed il premio Bafta al Miglior montaggio.

Fernando Meirelles/Katia Lund

City of God

(Brasile 2002, 130', DCP, col., v.o. sott. it.)

"Cidade de Deus" è un progetto di urbanizzazione realizzato negli anni '60 che, agli inizi degli anni '80 divenne uno dei posti più malfamati di Rio de Janeiro. La storia della nascita del traffico organizzato di droga attraversa tre decenni, seguendo le vicende di un gruppo di ragazzini. Dalle prime rapine come banditi negli anni '60 allo spaccio organizzato di cocaina, in una spirale di violenza. Tra tutti solo Buscapè coltiva altri ideali: diventare un grande fotografo. E sarà proprio la più sanguinaria delle guerre tra gang ad aprirgli le porte del fotogiornalismo.

🕒 **Mer 24, h. 15.45/Ven 26, h. 18.00/Dom 28, h. 20.30/Mar 30, h. 15.30**



Cine VR 1

10 aprile - 6 maggio

2 episodi dalla serie VR sul Pakistan *Look but with Love* e contenuto *original* della piattaforma Within lanciata da Chris Milk, pioniere della VR.



A Story of Women di Sharmeen Obaid-Chinoy (Pakistan, 2017, 6')

Calarsi da una torre, lanciare razzi e disinnescare esplosivi... Il film racconta l'addestramento delle giovani donne dell'unità antiterrorismo di Nowshera, in Pakistan.

A Story of Dance di Sharmeen Obaid-Chinoy (Pakistan, 2017, 7')

Il racconto immerge nella ricchezza del canto e della danza pakistana insieme a Beena Jawad, che tramanda queste tradizioni ai bambini dell'antica Lahore, nella regione del Punjab pakistano.

Cine VR 2

10 aprile - 6 maggio



African Space Makers di Vincenzo Cavallo Faras (3DOF, 2020)

Il viaggio inizia a Nairobi, in Kenya, una delle metropoli più vivaci dell'Africa subsahariana. Un autobus a due piani "The Nrb Bus", trasformato in un centro multimediale, dove si insegna lo storytelling urbano.

Scopriremo cinque spazi creativi attraverso cinque artisti/imprenditori sociali/skaters

Primi due episodi della serie *African Space Makers*, mockumentary 360°, made in Africa, sulla creatività urbana. In collaborazione con RAI Cinema

Tonino De Bernardi

Un cinema senza frontiere

24 aprile - 9 settembre

“Il film è sublime, ma chi lo conosce? Chi è realmente al corrente dell’esistenza artistica di questo regista, nato nel 1937 vicino a Torino e dei suoi film di una bellezza rara? Tonino de Bernardi è uno dei grandi cineasti poetici ancora da scoprire”.

Scrivendo così Philip Azouri su *Libération* a proposito di *Medée Miracle*, il film di Tonino De Bernardi con Isabelle Huppert presentato alla Mostra di Venezia nel 2007. Ed è questo che intende fare il Museo del cinema di Torino, con un importante progetto di riscoperta del suo cinema che prevede una mostra, una pubblicazione, una retrospettiva, uno spettacolo teatrale e, la cosa più preziosa, la salvaguardia e la digitalizzazione del suo archivio in pellicola. Perché il modo migliore di conoscere la sua opera è vedere i suoi film.

Un cinema senza frontiere. Quello di Tonino De Bernardi lo è sempre stato.

A partire dalla frantumazione della proiezione tradizionale degli esordi – con film da proiettare su 2 o più schermi contemporaneamente – nella leggendaria stagione dell’*underground* italiano degli anni ‘60, recentemente celebrata alla *Tate Modern* di Londra (2015) e al *Centre Pompidou* di Parigi (2014), con opere amate da Allen Ginzberg e Jonas Mekas.

Lo è nell’eliminazione del confine tra cinema e vita che ha alimentato la sua magnifica ossessione del “filmare tutto” in un’opera che conta più di 100 titoli e che si muove tranquillamente dallo sperimentalismo al film familiare, dal documentario alla finzione, sfuggendo a ogni definizione di comodo.

Ha frantumato la barriera della durata con un film, *Donne*, di 12 ore proiettato al *Centre Pompidou* di Parigi e sua carta da visita per la stagione televisiva dei programmi regionali della Rai degli anni ‘80, conclusasi con un’*Elettra* di Sofocle recitata dai contadini di Casalborgone (1987), luogo che ha filmato con continuità per più di cinquant’anni, raccontando l’evoluzione di un paesaggio e della vita contadina.

Parigi e Casalborgone, Napoli e il Mali, l’India e la Grecia, il Marocco e il Brasile, i set di De Bernardi non conoscono frontiere, così come i luoghi che hanno ospitato i suoi film. Dalle gallerie d’arte al *Filmstudio70*, da Locarno a Rotterdam, da Tokyo a San Paolo del Brasile fino al concorso alla *Mostra di Venezia* con *Appassionata* e alla celebrazione al *Pompidou* di Parigi che gli ha reso omaggio nel 2022 definendolo *L’homme-cinéma*.

Il cinema di Tonino De Bernardi è dunque un cinema libero, senza lacci. Che si muove con disinvoltura dal realismo al melodramma, che confonde l’antico e il moderno. Che si nutre di musica e di pittura. Che racconta chi siamo, chi siamo stati e chi vorremmo essere. Insomma, racconta la vita.

I suoi film, come scrive Bernardo Bertolucci, ci ricordano “come è bello amare il cinema”.

La mostra, allestita alla Mole Antonelliana di Torino, vuole essere una chiave d’accesso a questo mondo ancora tutto da scoprire. Un mondo colorato come il suo autore. Attraverso un’esperienza immersiva tra le immagini del suo cinema (molte delle quali ritornate alla luce grazie al lavoro del Museo), documenti, strumenti di lavoro, proiezioni e suoni, il visitatore ripercorrerà i momenti fondamentali della sua opera e allo stesso tempo di sessant’anni di storia culturale italiana e internazionale.

La mostra è organizzata in due grandi ambienti, che potrebbero essere riassunti nella diade: la casa e il mondo. O come direbbe il regista: il *qui* e l’*altrove*.

L’omaggio al cinema di Tonino De Bernardi comprende anche un volume che sarà pubblicato in occasione della mostra e di una retrospettiva, che avrà il suo ideale inizio la sera del 24 aprile con la proiezione di un programma di cortometraggi grazie ai quali sarà possibile fare un viaggio ideale attraverso l’opera di De Bernardi. La retrospettiva vera e propria proseguirà nel mese di maggio con i titoli più rappresentativi dell’intera filmografia.

IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

IL CINEMA
SENZA
FRONTIERE

**TONINO
DE BERNARDI**

24 APRILE
9 SETTEMBRE
2024

MOLE
ANTONELLIANA

Soci fondatori



Proiezioni e incontri per le scuole

Cinema e Storia

9 aprile

Dalle fonti dell'Archivio Storico del Museo Nazionale del Cinema al film di Francesco Rosi. Proiezione e lezione al Cinema Massimo.

Scuola Secondaria di II Grado

Francesco Rosi
Uomini contro
(Italia 1970, 101' col.)

Il film che provocò al regista una denuncia per vilipendio dell'esercito: ispirandosi liberamente al romanzo di Lussu, Rosi racconta il primo conflitto mondiale attraverso il punto di vista di chi ne ha vissuto la disumanità e l'orrore. **Docente: Paola Bortolaso (Archivio Storico MNC).**

🕒 **Mar 9, h 10.00 – Sala Tre - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità). Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516**

Cinema Specchio della realtà - Festa della Liberazione

24 aprile

Proiezione in occasione delle iniziative legate alla Festa della Liberazione. Al termine, incontro con la regista Cristina Monti e Associazione Museo Nazionale del Cinema. In collaborazione con Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Cinema specchio della realtà è una rassegna cinematografica a partecipazione gratuita, grazie al contributo di *Reale Mutua - Agenzia Antonelliana*.

Scuola Secondaria di II Grado

Cristina Monti
Non aver paura! Donne che non si sono arrese
(Italia, 2009, 60')

Il documentario intende raccontare la fatica, la determinazione con cui le protagoniste della Resistenza, insieme ad altre donne più giovani, hanno lottato e contribuito alla conquista di diritti sociali e civili che le comprendessero e dare così visibilità ad un pezzo della nostra storia recente, facendo emergere aspetti, modalità, contenuti e pratiche spesso assenti dal racconto della "grande storia". A partire dalle testimonianze di alcune protagoniste di oltre sessant'anni di lotte per l'affermazione dei diritti delle donne nella società si indaga quel percorso che collega idealmente la partecipazione delle donne alla Resistenza alle successive battaglie per l'affermazione della parità e della libertà femminili. Raccontando quella nuova epoca che, dal diritto delle donne al voto nel giugno 1946 alla loro partecipazione all'Assemblea costituente e alle battaglie sociali, produce cambiamenti culturali e politici e scrive le grandi leggi civili della nostra storia recente.

🕒 **Mer 24, h 9.30 – Sala Uno - Partecipazione gratuita**
Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516



Cinematismo

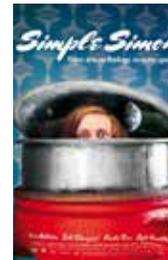
9, 12, 24 aprile

Attiva dal 2017, la collaborazione tra i Servizi Educativi del Museo del Cinema e CinemAutismo, rassegna cinematografica a cura dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, triplica i suoi appuntamenti dedicati alle scuole.

Ad aprile, mese in cui cade la *Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo*, sarà possibile assistere a tre proiezioni gratuite incentrate sul tema della neurodiversità che affrontano da differenti punti di vista il vasto mondo dell'autismo. Ogni film verrà introdotto e in seguito commentato per evidenziare gli aspetti più interessanti e peculiari rispetto al tema dell'autismo e della neurodiversità.

Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Le proiezioni sono inserite nell'ambito del progetto Cinema Plurale sostenuto dalla Città di Torino attraverso il bando *Motore di Ricerca*.



Scuola Secondaria di I e II grado

Andreas Öhman
Simple Simon
(Svezia 2010, 85')

Commedia che affronta con ironia e brio la ricerca da parte di Simon, ragazzo autistico, della ragazza perfetta per il fratello Sam.

🕒 **Mar 9, h 9.30 – Sala Uno**



Scuola Secondaria di II grado

Alonso Mayo
The Story of Luke
(USA 2012, 95')

Luke, per cercare una propria indipendenza si mette alla ricerca di un lavoro e di una fidanzata finendo in un'azienda "controllata" dal bizzarro Zack.

🕒 **Ven 12, h 10 – Sala Uno**



Scuola Secondaria di II grado

Ben Lewin
Tutto ciò che voglio - Please Stand By
(USA 2017, 93')

Wendy, una ragazza nello spettro autistico intraprende un lungo viaggio per inseguire il suo sogno di sceneggiatrice.

🕒 **Mer 24, h 10 – Sala Due**

Calendario

MARTEDÌ 2 APRILE

- h. 15.30 Tomorrowland** di B. Bird (Usa 2015, 130', v.o. sott.it.)
h. 18.00 L'uomo che visse nel futuro di G. Pal (Usa 1960, 102', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Godland di H. Palmason (Dk/S 2022, 143', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 3 APRILE

- h. 15.30 Harmony** di M. Arias/T. Nakamura (J 2015, 120', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Parole e utopia di M. de Oliveira (P/F 2000, 133', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Il giovane Karl Marx di R. Peck (F 2017, 112', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 4 APRILE

- h. 16.00/18.15/20.30 Estranei** di A. Haig (Gb/Usa 2023, 105', v.o. sott.it.) ❷

VENERDÌ 5 APRILE

- h. 16.00 Unrest** di C. Schaublin (Ch 2022, 93', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Uomini e no di V. Orsini (I 1980, 105')
Il film è introdotto da Matteo Pollone
h. 20.00 I film di Dacia Maraini (I 1976-81, 110')
Introduzione di Annamaria Licciardello (CSC-Cineteca Nazionale) ed Elena Petricola (Archivio delle donne del Piemonte) in conversazione con Dacia Maraini (in collegamento)

SABATO 6 APRILE

- h. 21.00 – Sala Uno Suzanne Ciani Live Concert and Scores** ❶

DOMENICA 7 APRILE

- h. 16.00 Aguirre, furore di Dio** di W. Herzog (G 1972, 94', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Capri Revolution di M. Martone (I 2018, 122')
h. 20.30 Radio On di C. Petit (Gb/G 1979, 101', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 8 APRILE

- h. 16.00 L'arpa birmana** di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 18.15 L'uomo che visse nel futuro di G. Pal (Usa 1960, 102', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Notte prima degli esami di F. Brizzi (I 2006, 95', v.o. sott.it.) ❸

MARTEDÌ 9 APRILE

- h. 16.00 Radio On** di C. Petit (Gb/G 1979, 101', v.o. sott.it.)
h. 18.15 L'arpa birmana di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 20.30 The Wicker Man di R. Hardy (Gb 1973, 102', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 10 APRILE

- h. 16.00 L'arpa birmana** di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Aguirre, furore di Dio di W. Herzog (G 1972, 94', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Will Hunting – Genio ribelle di G. Van Sant (Usa 1997, 126', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Maria Teresa Palladino (Centro Torinese di Psicoanalisi)

GIOVEDÌ 11 APRILE

- h. 16.00/18.15/20.30 Past Lives** di C. Song (Usa 2022, 106', v.o. sott.it.) ❷

- h. 20.30 – Sala Due Un uomo, una città** di R. Guerrieri (I 1974, 105') ❷
Il film è introdotto da Romolo Guerrieri, Giuseppe Costigliola e Alessandro Rota.

VENERDÌ 12 APRILE

- h. 21.00 Steve Gunn Plays Stan Brakhage** ❷

SABATO 13 APRILE

- h. 16.00 Unrest** di C. Schaublin (Ch 2022, 93', v.o. sott.it.)
h. 18.00 L'arpa birmana di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Il cielo è mio di A. Naseri (I 2023, 65') ❶
Il film è introdotto dal regista Ayoub Naseri, dal direttore di Lavori in Corto Vittorio Canavese e da Valentina Noya, vicepresidente dell'AMNC

DOMENICA 14 APRILE

- h. 16.00/20.30 L'arpa birmana** di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Capri Revolution di M. Martone (I 2018, 122')

- h. 20.30 – Sala Uno Il ritorno di Maciste** di M. Sciarra (I 2023, 90') ❷
Il film è introdotto da Maurizio Sciarra, Giuseppe Abbagnale e Domenico De Gaetano

LUNEDÌ 15 APRILE

- h. 15.30 Parole e utopia** di M. de Oliveira (P/F 2000, 133', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Harmony di M. Arias/T. Nakamura (J 2015, 120', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Varsavia: una città divisa di E. Bednarski (Pl 2019, 70', v.o. sott.it.) ❶
Il film è introdotto da Zuzanna Schnepf-Kołacz e Adrianna Siennicka

Da MARTEDÌ 16 a DOMENICA 21 APRILE 39° Lovers Film Festival

LUNEDÌ 22 APRILE

- h. 16.00 Il ritorno di Maciste** di M. Sciarra (I 2023, 90')
h. 18.15 Le Regard de Charles di M. di Domenico (F 2019, 93', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Planet Week ❶

MARTEDÌ 23 APRILE

- h. 16.00 Le Regard de Charles** di M. di Domenico (F 2019, 93', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Il ritorno di Maciste di M. Sciarra (I 2023, 90')
h. 20.30 L'arpa birmana di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 24 APRILE

- h. 15.45 City of God** di F. Meirelles/K. Lund (Bra 2002, 130', v.o. sott.it.)
h. 18.15 L'arpa birmana di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Antologia corti di T. De Bernardi (I 1968-2022, 128')
I film sono introdotti da Tonino De Bernardi

GIOVEDÌ 25 APRILE

- h. 16.00/18.15/20.30 La zona d'interesse** di J. Glazer (Gb/Usa 2023, 105', v.o. sott.it.) ❷

VENERDÌ 26 APRILE

- h. 15.45 L'arpa birmana** di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 18.00 City of God di F. Meirelles/K. Lund (Bra 2002, 130', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Zorn I di M. Amalric (F 2016, 54', v.o. sott.it.)

SABATO 27 APRILE

- h. 11.00 Steve e il Duca** di F. Maresco/G. Maccioni (I 2024, 40')
Il film è introdotto da Franco Maresco e Germano Maccioni
h. 16.00 U-112 Assalto al Queen Mary di J. Donohue (Usa 1966, 106', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Paris Blues di M. Ritt (Usa 1961, 98', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Zorn II di M. Amalric (F 2018, 59', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Mathieu Amalric

DOMENICA 28 APRILE

- h. 10.30 Zorn III** di M. Amalric (F 2022, 78', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Mathieu Amalric
h. 16.00 L'arpa birmana di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Little Girl Blue di M. Achache (F 2023, 95', v.o. sott.it.)
h. 20.30 City of God di F. Meirelles/K. Lund (Bra 2002, 130', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 29 APRILE

- h. 16.00 Le Successeur** di X. Legrand (F 2023, 112', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Le Consentement di V. Filho (F 2023, 120', v.o. sott.it.)
h. 20.30 L'arpa birmana di K. Ichikawa (J 1956, 116', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 30 APRILE

- h. 15.30 City of God** di F. Meirelles/K. Lund (Bra 2002, 130', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Little Girl Blue di M. Achache (F 2023, 95', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Chien de la casse di J-B. Durand (F 2023, 93', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

- h. 16.00 Le Consentement** di V. Filho (F 2023, 120', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Le Successeur di X. Legrand (F 2023, 112', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Chien de la casse di J-B. Durand (F 2023, 93', v.o. sott.it.)

❶ Ingresso euro 15,00/10,00

❷ Ingresso euro 7,50/5,00

❸ Ingresso 4,00/3,00

❹ Ingresso libero

Eventi

Scrittura per immagini

I film di Dacia Maraini

Venerdì 5 aprile, h. 20.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Suzanne Ciani

Live Concert and Scores

Sabato 6 aprile, h. 21.00

Sala Uno – Ingresso euro 15,00/10,00

Made in Italy

Notte prima degli esami

Lunedì 8 aprile, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 4,00/3,00

TOHorror Fantastic Film Festival presenta

The Wicker Man

Martedì 9 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Cinema e psicoanalisi

Will Hunting – Genio ribelle

Mercoledì 10 aprile, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Glocal Day

Un uomo, una città

Giovedì 11 aprile, h. 20.30

Sala Due – Ingresso euro 7,50/5,00

Steve Gunn

Plays Stan Brakhage

Venerdì 12 aprile, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 7,50/5,00

AMNC presenta

Il cielo è mio

Sabato 13 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso libero

Anteprima

Il ritorno di Maciste

Domenica 14 aprile, h. 20.30

Sala Uno – Ingresso euro 8,00/5,00

Tonino De Bernardi presenta

Antologia corti 1968-2022

Mercoledì 24 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Mathieu Amalric presenta

Zorn I – II - III

Venerdì 26 aprile, h. 20.30

Sabato 27 aprile, h. 20.30

Domenica 28 aprile, h. 10.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

**Franco Maresco e Germano Maccioni
presentano**

Steve e il Duca

Sabato 27 aprile, h. 11.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Aprile 2024

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Domenico De Gaetano

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli, Roberta Cocon

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
Giuseppe Abbagnale, Napoli
Alpha Violet, Paris
Mathieu Amalric, Paris
Archivio Nazionale Cinematografico della
Resistenza, Torino
Associazione Piemonte Movie, Torino
Centro Torinese di Psicoanalisi
Suzanne Ciani, New York
Comunità Ebraica di Torino
Tonino De Bernardi, Torino
Double Line, Torino
Erasmus Student Network, Torino
Festival Agency, Paris
Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Cineteca Nazionale, Roma
Gianluca Gozzi, Torino
Steve Gunn, New York
Istituto Français, Roma
Istituto Polacco, Roma
Jazz Is Dead, Torino
Lab80, Bergamo
La Sarraz Pictures, Torino
Germano Maccioni, Bologna

Dacia Maraini, Roma
Franco Maresco, Palermo
Mediaset, Milano
Movies Inspired, Torino
MPLC, Roma
N.I.P., Torino
Nomad Film, Roma
Maria Teresa Palladino, Torino
Satine Film, Roma
Maurizio Sciarra, Roma
Rino Sciarretta, Roma
SND Films, Paris
Marco Stangherlin, Roma
Superbudda, Torino
Tamasa Distribution, Paris
Teodora Film, Roma
TOHorror Fantastic Film Fest, Torino
Torino Jazz Festival
TUM, Torino
Università degli Studi di Torino
Viggo, Roma
Walt Disney Motion Pictures Italia, Roma

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
Giulia Guasco
Silvia Martinis
Tatiana Mischiatti
Tito Muserra
Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Erica Giroto
Ornella Mura

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone
Stefania Carta
Roberto Flamini
Nadia Maltauro

Soci fondatori



Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it